



THIRTYSOMETHING

Un'italiana a Parigi. Ovvero Lambrusco e Camembert

sabato, 28 agosto 2010

I TRY

L'avevo deciso già da un po', in realtà. Ma è stato solo dopo...aver visto Memento che ne ho trovato il coraggio. Mesdames, Messieurs, questo blog chiude. D'altra parte non poteva andare a finire diversamente trattandosi di me. Sono stata latitante. Lo sono sempre. Non riesco ad evitare di starmene per conto mio nemmeno nella "grande rete". Non sono brava a mantenere amicizie e rapporti. Non chiamo spesso. E non mando nemmeno molte mail. Su skype sono sempre invisibile. E poi mi meraviglio se ci si dimentica di me o del mio compleanno. Come se gli altri non avessero una loro vita fatta di mariti/mogli cani/figli lavoro, fidanzate. Come se il tempo non fosse passato. Come se fossimo ancora col culo sui gradini del Duomo a decidere che cosa non fare dei nostri sabato sera. Come se ordinassi ancora il solito toast con salsa rosa della Gioia, anche ora che mangio magret de canard e camembert. E così continuo a chiamare "il mio migliore amico" qualcuno per il quale una volta forse ero davvero importante e poi ho semplicemente smesso di esserlo. Perché è irrimediabilmente lontano, lo sono tutti, ma è soprattutto altrove. Un altrove che implica crescere, sposarsi, cambiare casa, comprare cani, fare figli, conoscere gente nuova. Ed è un altrove che non mi piace. Non mi piace quando lo vedo nelle foto di facebook. Perché non conosco quelle facce. Ci dovrei essere io. Perché mi sembra che dovrebbe essere il mio posto. Ma questo non è possibile perché ho fatto delle scelte. Perché hanno fatto delle scelte. Perché così vanno le cose. La notizia è che a me non sta bene. Non posso accettare che i miei pezzettini di mondo mi vengano tolti. Ed è per questo che resterò per sempre al mare con i nonni, sui pattini le sere d'estate, in una panda a parlare con la pioggia fuori, dentro un bar a leggere una lettera, in un'aula vuota ad aspettare di fare revisione seduta per terra e un sacco di altre cose. Sarò sempre un sacco di altre cose e con un sacco di altre persone. E non serve dire i nomi, perché chi mi conosce li sa bene, tutti quei nomi. Tornando a noi: non sono una di quelle che gira per blog e lascia commenti a destra e a manca, sperando che gli altri ricambino la visita. Leggo. E scrivo solo se ho qualcosa da dire. Ma ora è diventato tutto troppo complicato anche solo da pensare. Ed è per questo che sto cercando di non farlo. Leggo libri, guardo film e telefilm, mi addormento con la tv accesa perché non posso pensare. In fondo, diciamoci la verità, non credo che questo spazio vi mancherà. Almeno, a me non mancherà. Continuerò i miei soliloqui altrove, forse. O forse smetterò del tutto, perché sarò troppo impegnata a non pensare. Sono fortunata: esistono un sacco di film e telefilm da vedere. E magari uscirò anche, qualche volta, anche se in fondo non amo la gente. But I try, I try. Dicono che esista una vita vera fuori da quella porta...e che bisogna essere forti.

CHI SONO



La dittatura è un sistema per opprimere il popolo.
La democrazia è un sistema per costringere il popolo a opprimersi da solo.

(Fascisti su Marte)

DINGO DICE DI LEI

Le voglio bene anche se legge Baricco.

ARCHIVIO DELIRI

oggi
[agosto 2010](#)
[giugno 2010](#)
[maggio 2010](#)
[aprile 2010](#)
[febbraio 2010](#)
--- [2009](#) ---

--- [2008](#) ---

CATEGORIE

[gradisceunthè](#)
[legoland](#)
[lifeisatelefilm](#)
[massimisistemi](#)
[mentaldisorders](#)
[modalitàshuffle](#)
[parispratique](#)

LEGGE

[Andrea Longhi](#)
[digiorgioluigi](#)
[Le piccole cose di Calzino](#)
[Genuino](#)
[pensieri cannibali](#)
[Sushi e stipsi](#)
[What a Wonderful Blog](#)

AMMIRA E SEGUE

[Voglio scendere](#)

[Zoro](#)

[Che tempo che fa](#)

[Parla con me](#)

[Annozero](#)

[Beppe Grillo](#)

CANTANO SOTTO LA SUA
DOCCIA

Consuetudine vuole che vi lasci una canzone. Oggi ve le lascio tutte. Tutte quelle di Bowie, in particolare. Sceglierete una a caso, anche se io preferirei Life on Mars? Ci si vede in giro.

Terminus, tous les voyageurs sont invités à descendre du train.

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 20:20 | [Permalink](#) | [commenti \(4\)](#) (pop-up)
categoria:

sabato, 14 agosto 2010

I'M BACK

Estate piuttosto strana, n'est-ce pas?

L'Uruguay non ha vinto la coppa del mondo, come avevo sognato quale splendido regalo per il mio compleanno. Ma questa squadra mi è rimasta nel cuore, assieme con il suo signor Allenatore, la sua novella mano-de-dios-Suàrez, il suo gioco - non eccellente - ma bello da vedere, il simpatico Victorino, il suo bel capitano Lugano, il bravissimo Forlàn e la sua ipnotica tartaruga. Muchas gracias chicos.

La Corsica ci ha regalato mare mosso e un breve diluvio.

La bella Italia ha deliziato con una fantastica tempesta la mia visita a Siena.

Consueto soggiorno in Umbria-Lazio senza cinema all'aperto zanzare e pop-corn. Ritorno a Parigi nell'ufficio nuovo con scatoloni da sistemare ed uno stagista che mi ha rubato il primato in fatto di problemi di relazione. In quattro giorni le uniche battute scambiate con il tizio in questione sono state: enchantée, salut, bonne soirée, bon week-end. Ma non mi sento di escludere futuri sviluppi. Potremmo arrivare a toccare picchi inaspettati, quali: ça va? oppure c'est ton stylo?

Mai dire mai.

Poi, il clima parigino - non che serva dirlo - mi riserva sempre queste temperature così miti al rientro: incrociati all'arrivo gli stessi caldarrostei dell'anno scorso, sempre impegnati a spartirsi il territorio, e quest'anno, con già qualche fuoco acceso. Il solito cielo plumbeo di bentornata...comincio a pensare che le scatole di colori francesi non lo forniscano nemmeno il blu. Non servirebbe a un cazzo.

Nota cinematografica: Inception è risultato essere il miglior film della mia estate e Avatar il film più scontato e sopravvalutato degli ultimi anni.

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 16:17 | [Permalink](#) | [commenti \(1\)](#) (pop-up)
categoria: [gradisceunthè](#)

sabato, 19 giugno 2010

AGGIORNAMENTO FLASH

La mia vita sociale sta toccando picchi impensabili.

Ci sono i mondiali corredati dalle radiocronache dei Gialappi che mi rendono le otto ore davanti al computer un sacco belle (un immenso GRAZIE a Linus e a RTL e un VAFFA dal cuore a Mucciante).

Ci sono i pique-niques ai piedi della turuturutorre che ogni ora sbarluccica per tre minuti (nuclear power) e sull'esplanade des Invalides (napoleon's power) dove si possono conoscere persone interessanti e simpatiche provenienti da ogni parte del mondo e tutti insieme prendere per il culo Domenech bevendo limoncello.

Ci sono un'infinità di mostre da vedere per le quali è stato appositamente istituito un gùgol calendar.

Ci sono film da andare a vedere e gente da salutare e cene da fare...sotto questo cielo parigino perennemente grigio e piovoso e sboionando un po' contro questa gelida primavera.

I caldarrostei si stanno già riorganizzando, per dire.

Che non mi si accusi di diventare un animale sociale. Si sa che non potrei mai. Io e Dingo proseguiamo la nostra vita da geek e abbiamo finito la prima serie di True Blood che promuoviamo senz'altro a pieni voti.

Ci si becca in giro, sono quella con un'unghia rossa.

P.S. La zelante e molto gentile commessa di Yves Rocher ha infilato tra le mie compere alcuni campioni gratuiti: merci beaucoup gentile commessa - ho pensato. Una volta a casa, mi sono accorta che sopra i suddetti campioni gratuiti campeggiava la scritta "l'ères rides" - prime rughe. Sono risentita.

Discover [Arcade Fire!](#)

I MEJO VIDEO

A quoi ça sert l'amour.

La linea.

LA SUA LIBRERIA

OGGI...

...qualsiasi cosa vi siate dimenticati di fare è comunque...



**Giovedì 7
Ottobre 2010**

CONTATORE

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 19:23 | [Permalink](#) | [commenti \(2\)](#) (pop-up)
categoria: [parispratique](#)

domenica, 06 giugno 2010

LOST WITHOUT LOST

Finito. Finito IL telefilm. Il più geniale. Il più appassionante. L'inimitabile.
Ma non basta. In queste settimane ho finito anche Battlestar Galactica e la terza stagione di The big bang theory e meno tre alla fine della quinta stagione di How I met your mother.
Per cinque lunghissimi minuti ho seriamente preso in considerazione l'idea di dovermi fare una vita sociale.
Poi ho cominciato True Blood. Pericolo scampato. Ma dopo Lost, niente sarà più lo stesso.
Namasté.

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 17:21 | [Permalink](#) | [commenti](#) (pop-up)
categoria: [lifeisatelefilm](#)

sabato, 08 maggio 2010

I WANNA ROCK AND ROLL ALL NITE (AND PARTY EVERY DAY)

Ho trascorso l'ultima mezz'ora a fare quiz su facebook. Così, per dire. Credo che la mia vita sociale online sia diventata più patetica di quella offline. Comunque sono venuta fuori "verdura" se la cosa mi facesse mai guadagnare dei punti nella stima di qualcuno. La personalità "verdura" avrà pur degli estimatori, perbacco.

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 00:18 | [Permalink](#) | [commenti \(5\)](#) (pop-up)
categoria: [modalitàshuffle](#)

martedì, 27 aprile 2010

LONG WAY ROUND

Vogliamo parlare di quei pppicccoli ppampini in piscina?!?! Vogliamo parlarne?!?!? Almeno oggi era gratis...e tu perché non mi rispondi?!?!?! Perché?!?! Ora vado a letto e cerco di diventare una persona matura.

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 23:07 | [Permalink](#) | [commenti](#) (pop-up)
categoria: [parispratique](#)

sabato, 24 aprile 2010

S'I' FOSSE FOCO

Se fossi un giorno, sarei un giorno ancora freddo di primavera.
Se fossi un libro, sarei un libro che è finito ieri sera.
Se fossi un concorso, sarei un concorso che non avrei mai potuto vincere.
Se fossi una pagina di facebook, sarei una pagina che spia le foto di conoscenti ai quali non chiederà mai l'amicizia perché troppe rughe, troppe situazioni sentimentali sposato/a, troppo passato, troppo lontano.
Se fossi l'immagine del mio migliore amico, sarei un amico che non ritiene più necessario raccontarmi che sta provando ad averare il nostro comune sogno.
Sarei un amico che non mi dice di aver preso un cane (cagnolina...) con la sua ragazza e che non capisce che questo è un passo importante da condividere con gli amici cari (cfr. Friends, Season 2, Episode 7).
Sarei anche un amico che non commenta più Billy...ma a questo punto importerebbe davvero molto poco.
Se fossi una danza, sarei quella che ho smesso.
Se fossi una lingua, sarei una lingua che nessuno capisce.
Se fossi un amore, sarei uno di quelli che trova sempre occupato.
Se fossi un messaggio, sarei una promozione Vodafone riservata solo a me da attivare subito senza perdersi in chiacchiere.
Se fossi una canzone, sarei probabilmente una di quelle che conosco a

memoria ma di cui non so il titolo.

Ma se fossi io, come sono e fui, sarei una sera di fine giugno con il profumo di menta e citronella.

Sarei tutti i libri che ho letto.

Sarei un concorso a cui ho affidato per un attimo un sogno.

Sarei una pagina di facebook felice di potersi tenere in contatto con gli amici lontani.

Sarei l'immagine del mio migliore amico che guida ancora una Panda bianca.

Sarei una danza che non ho mai smesso di danzare.

Sarei una lingua che qualcuno, ogni tanto, capisce.

Sarei un amore testardo che continua ad aspettare, anche se non sa esattamente cosa.

Sarei un messaggio che non credevo ormai di ricevere.

Sarei una canzone sulla quale strusciarmi fino a consumarla del tutto, come sempre faccio e sempre farò.

Se poi riesco anche a sturare il lavandino, oggi siamo a cavallo.

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 14:25 | [Permalink](#) | [commenti \(2\)](#) (pop-up)
categoria: [massimisistemi](#)

domenica, 18 aprile 2010

THIRTY LOVES BILLY

Qui giace il buon proposito per l'anno nuovo numero 4: Smetterla di farsi i film e soprattutto basta con le seghe mentali.

No, sul serio, come diavolo ho potuto pensare di farcela?

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 13:52 | [Permalink](#) | [commenti](#) (pop-up)
categoria: [massimisistemi](#)

sabato, 17 aprile 2010

THERE'S NO WAY OUT

Avvicinatevi. Avanti, avvicinatevi, ho un segreto da raccontarvi. Questa è una di quelle classiche giornate in cui - in un'altra era geologica della mia vita - mi sarei fatta un piercing. Ne ero immune dal 2005. E oggi ne avrei proprio bisogno. Del piercing e magari di un Long Island fatto come si deve. Non ne bevo uno fatto come si deve dal 2001. E magari di ascoltare questa canzone in loop. All day long. I vicini mi odieranno ormai. E visto che sono in vena di confidenze - senza peraltro essere ubriaca - vi voglio anche rivelare quale sia questa canzone. Però dovete avvicinarvi ancora un po' e promettermi che non lo direte a nessuno.

Ah, e scusate se la trovate umida. Mi ci sono asciugata una marea di lacrime in questi anni.

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 16:38 | [Permalink](#) | [commenti \(pop-up\)](#)
categoria: [mentaldisorders](#)

domenica, 11 aprile 2010

ASSIOMA DAWSON'S CREEK

e continuavo a pensare a Brad. Non a lui in generale – se dovessi mai scegliere tra lui e Fabio de Luigi, sceglierei Fabio de Luigi senza pensarci mezzo secondo, sempre perché, si sa, alla fine le donne scelgono quello che le fa ridere – direi piuttosto che pensavo alla sua barba. Esiste sempre un momento di grossssa crisi nella vita di un uomo in cui egli decide di coprirsi la maggior parte della superficie facciale con una lunga ed inspiegabile barba. Nel 99% dei casi è una pessima idea, a mio modesto parere. L'ho sempre visto come un segnale di qualcosa che non va. Un campanello d'allarme, insomma. Mi piacerebbe portare prove tangibili in merito, ma lifeisatelefilm, quindi questa mia teoria porta l'appropriato nome di "assioma dawson's creek" che vado ad illustrare. Ad un certo punto quel fico di Peacy, in un momento di grossssa crisi appunto, si lascia crescere il barbone e diventa subitamente Reinhold Messner. Non vi parlo di cuori infranti e di rivolte telematiche (pari solo a quelle verificatesi alla momentanea sostituzione di Miriam Catania nel doppiaggio di Rory Gilmore, ma questa è un'altra orribile storia...). Ce lo siamo tenuto così troppo a lungo, finché. Finché, il nostro caro Peacy passa la notte chiuso dentro ad un ipermercato con la nostra cara Joey Potter (non si capisce come mai, ma moltissimi telefilm si giocano la carta centro commerciale di notte, irrealizzabile nella vita reale: vero è che Lafayette non è Capeside). Anyway. Quello che accade quella notte è che la dolce Joey taglia l'orribile barbone all'insicuro Peacy che finalmente smette di avere Reinhold Messner come visagista per tornare il fico di sempre. Bacio appassionato.

La sapete una cosa folle in tutto questo? Mentre per il resto del mondo questa è rimasta una puntata di un telefilm, per me è diventata culto. Momenti che ricordi con piacere della tua vita: le vacanze al mare con i nonni, il big big (versione proletaria del magnum) leggendo un libro e la puntata di dawson's creek in cui Joey taglia la barba a Peacy. But don't worry, I'll have a beer. Cheers, Jennifer!

postato da [Thirtysomething](#) alle ore 15:21 | [Permalink](#) | [commenti](#) (pop-up)
categoria: [lifeisatelefilm](#)

[1](#) [2](#) [3](#) [4](#) [5](#) [6](#) [successiva](#) > [ultima](#) »